

# COMUNE DI GIURDIGNANO

## Provincia di Lecce

COPIA  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 10 del registro

in data: 09.07.2015

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E TARIFFE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ANNO 2015.

<b>Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000</b>			
Regolartia Tecnica		Regolarità Contabile	
Parere FAVOREVOLE	Data 09.07.2015	Parere FAVOREVOLE	Data 09.07.2015
Il Responsabile del Servizio F.to BELLO MAURIZIO		Il Responsabile di Ragioneria F.to BELLO MAURIZIO	
L'anno duemilaquindici addì nove del mese di luglio alle ore 20,15 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione straordinaria ed in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.			
Avv. Monica Laura Gravante			P
Gabriella Vilei			P
Agostino Rizzo			P
Donato Rocco D'Aurelio			P
Immacolata Vizzino			P
Fanciullo Donato			P
Giovanna Accoto			P
Presenti 7			Assenti 0

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. Donato Chilla

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza Avv. Monica Laura Gravante, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E TARIFFE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE  
ANNO 2015

Sull'argomento oggetto del presente atto, relaziona il cons. Donato D'Aurelio (ALLEGATO A).

Il cons. Fanciullo, sentita la relazione del cons. D'Aurelio, ritiene che i conti non tornino tra il 2012 e il 2013. Come è possibile che si parli di risparmi se poi comunque bisognerà pagare 313 mila euro. Le scelte che si stanno facendo probabilmente porteranno a pagare meno le famiglie, ma il costo va ridistribuito e quindi a pagare di più saranno le attività commerciali, già danneggiate dalla grave crisi in atto. A meno che questa non sia una scelta politica. Ma non è vero che anche le attività commerciali pagheranno di meno. Oltre alla crisi, queste sono già state danneggiate dal sistema di tassazione imposto. Quella in discussione non è una scelta condivisibile, a meno che non si riesca ad annullare o abbassare la TASI, come in altri comuni vicini, per venire incontro ai cittadini e alle attività commerciali. Peraltro, il Sindaco non ha nemmeno partecipato alla assemblea dell'ATO nella quale è stato approvato il piano di Giurdignano. Oggi non si può continuare a penalizzare le attività commerciali. Non condivide la proposta e quindi la scelta della maggioranza.

Replicando, il cons. D'Aurelio evidenzia come tra il 2013 e il 2014 ci sia stato un abbattimento dei costi di ben 40.000 euro, per servizi non svolti. Alcuni di questi servizi sono stati affidati a ditte, anche locali, con conseguente risparmio di spesa. Ribadisce alcuni passaggi della sua relazione per precisare alcuni concetti e chiarire meglio le informazioni già date.

Il cons. Fanciullo prende atto della dichiarazione del cons. D'Aurelio sul fatto che le attività commerciali pagheranno di meno dell'anno scorso.

Il cons. D'Aurelio, continuando nella sua replica, informa anche su alcuni altri aspetti della tassazione, in particolare sul fatto che, in precedenza, alcune attività commerciali pagavano come abitazione, mentre ora sono chiamate a pagare per l'effettiva destinazione dell'immobile.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi sopra riassunti;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (tranne le categorie A/1, A/8 e A/9), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto il Regolamento per la Tassa sui Rifiuti (T.A.R.I.) approvato da questo Consiglio nella seduta del 6.8.2014, con deliberazione n. 12, dichiarata immediatamente eseguibile;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n. 196, che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dall'art. 1, comma 444, della L. 24/12/2012, n. 228, che consente di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza per il ripristino degli equilibri di bilancio e quindi entro i termini fissati per l'adozione degli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Rilevato nello specifico che il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 testualmente recita *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ad approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia... Omissis”*;

Visto il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 e la annessa relazione al Piano finanziario e al Piano di gestione;

Preso atto che detto Piano Finanziario è stato approvato dall'assemblea dei Sindaci ATO della Provincia di Lecce nella seduta del 16-6-2015, con delibera n. 16;

Considerato che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;

Visto il comma 654 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal piano finanziario;

Preso atto che il Ministero dell'Interno ha prorogato al 31 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014;

Visti i prospetti relativi alla determinazione delle tariffe domestiche e non domestiche per l'anno 2015;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2015, corredato della relazione illustrativa, riguardante il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014 (allegato B);

Ritenuto altresì di approvare per l'anno 2015 e con decorrenza 1.1.2015 le tariffe della T.A.R.I., riferite alle utenze domestiche e non domestiche (allegato C);

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, rag. Maurizio Bello, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.;

Con 5 (cinque) voti favorevoli e 2 (due) contrari (Accoto e Fanciullo) resi in forma palese;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario per l'anno 2015, corredato dalla relazione illustrativa, riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);
- 2) di fissare per l'anno 2015, il tasso di copertura dei costi risultanti dal piano finanziario nella misura del 100%, da garantire attraverso l'applicazione delle tariffe determinate con il presente atto;
- 3) di approvare le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2015 e con decorrenza 1.1.2015, come da allegato che forma parte integrante della presente deliberazione per le utenze domestiche e le utenze non domestiche (allegato C);
- 4) di pubblicare ed inviare il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale del federalismo fiscale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata la necessità di rendere il presente atti immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

con voti unanimi favorevoli resi in forma palese;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale.

**IL PRESIDENTE**

F.to Avv. Monica Laura Gravante

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Donato Chilla

---

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **10.07.2015** per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art.124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Giurdignano, **10.07.2015**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Donato Chilla

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 10.07.2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- Che la presente deliberazione:
  - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **10.07.2015** Al **25.07.2015** Come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **10.07.2015**:
  - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
  - Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Giurdignano, 10.07.2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Donato Chilla**

---